DAGG-3

Istruzioni Dynamic AAC Goals Grid - terza edizione

Sviluppato da Tobii Dynavox in collaborazione con Vicki Clarke, MS, CCC-SLP (2023) e basato sul DAGG originale creato da Clarke e Schneider, 2009. Basato sui lavori di Patricia Dowden, PhD (1999) e Janice Light, PhD (1989, 2014). Versione italiana revisionata da Dott.ssa Cristina Flosi (Logopedista SCRRF Asl3 Liguria, Genova) e Dott.ssa Giuseppina Castellano (Terapista Occupazionale, Direttrice Didattica Scuola di CAA e TA - Consorzio Universitario Humanitas, Roma)

Notifica sul copyright: L'utente non può copiare o distribuire questi materiali se non per l'uso con studenti, pazienti, clienti o altri individui che ricevono istruzione, terapia, supervisione, valutazione, cure o altri servizi direttamente dall'Utente. In caso contrario, questi materiali non possono essere copiati senza il consenso scritto di Tobii Dynavox.

tobii dynavox

Come usare la Dynamic AAC Goals Grid

La Dynamic AAC Goals Grid (DAGG-3) è uno strumento per aiutare i logopedisti o altri operatori a collaborare con il team di supporto (ad esempio, educatori, famiglia, servizi correlati, ecc.) mentre progettano un piano di intervento per individui che utilizzano la comunicazione aumentativa e alternativa. (CAA). Il DAGG-3 identifica le attuali capacità comunicative di un individuo. Queste informazioni guidano i professionisti nella scelta degli obiettivi appropriati e forniscono uno strumento per monitorare i progressi. Comprende tutti i livelli di abilità, dai principianti ai comunicatori più avanzati.

Per accedere alla Dynamic AAC Goals Grid-3

Inquadra il codice QR
qrco.de/DAGGit

Quali sono i vantaggi di usare la DAGG-3

- Fornire una modalità sistematica per la valutazione (e la rivalutazione) delle competenze di un individuo rispetto alla comunicazione
- Fornire uno strumento per sviluppare una valutazione dinamica della capacità comunicativa globale per raggiungere l'indipendenza nella comunicazione
- Incoraggiare l'uso della CAA con successo in tutte le aree delle competenze relative alla comunicazione e in tutti i contesti in cui la persona vive, evolvendo progressivamente dalla dipendenza dal partner e dal contesto
- Supportare la scrittura degli obiettivi del piano educativo individuale (PEI)

Iniziamo con la DAGG-3

Tutti noi, compresi gli individui con bisogni comunicativi complessi, dobbiamo apprendere le competenze necessarie per comunicare in modo efficace. I livelli di abilità comunicativa ti danno la possibilità di utilizzare comportamenti osservabili per identificare il modo in cui un individuo sta attualmente comunicando. Poiché può essere difficile valutare formalmente le capacità comunicative di qualcuno che non parla, dobbiamo fare affidamento sull'osservazione e sui partner comunicativi abituali per raccogliere le informazioni necessarie. Una volta rilevato il livello di abilità, è possibile scegliere obiettivi appropriati per accompagnare gli utenti verso livelli più elevati di competenza comunicativa.

Passo 1
Identifica il livello dell'abilità comunicativa

Leggi la descrizione di ciascun livello di abilità comunicativa e indica quello che meglio descrive il livello di abilità attuale dell'individuo. Se l'individuo dimostra abilità in più di un livello, puoi decidere insieme agli altri operatori coinvolti qual è il miglior punto di partenza.

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 1: Identifica il livello dell'abilità comunicativa (continua)

Comunicatore emergente	
Definizione	Un comunicatore emergente potrebbe non comprendere o comprendere parzialmente che i simboli (per esempio foto e disegni) rappresentano oggetti, luoghi, idee, ecc e potrebbe non avere un metodo di comunicazione consistente.
Le caratteristiche comunicative possono includere	▪ Potrebbe essere difficile per gli altri determinare quanto l'individuo comprenda. ▪ Potrebbe comunicare con successo utilizzando le espressioni del viso, il linguaggio del corpo, gesti e/o comportamenti (socialmente appropriati o non appropriati). ▪ Ha bisogno dell'aiuto del partner comunicativo per comunicare in maniera efficace. ▪ Potrebbe comunicare con successo utilizzando le espressioni del viso, il linguaggio del corpo, gesti e/o comportamenti (socialmente appropriati o non appropriati). ▪ Reagisce alle persone familiari e/o alle attività motivanti. ▪ Comunicazione inconsistente.
Nota: sebbene questi comportamenti possano verificarsi in maniera involontaria, possono essere modellati in comunicazione intenzionale attraverso l'intervento di CAA	
Caso esempio	Durante i pasti, la madre di Samuele nota che spesso gira la testa quando ha finito di mangiare o piange se ha ancora fame. Samuele prende i cibi che gli piacciono e allontana quelli che non vuole. La madre di Samuele ha iniziato a mostrare dei simboli relativi alle sue scelte alimentari e Samuele sorride quando mostra un simbolo di un suo cibo preferito. Samuele toccherà un simbolo in maniera incoerente e potrebbe non prestare sempre attenzione alla selezione che sta facendo. La madre nota che Samuele sta iniziando a mostrare interesse per un libro illustrato sulle automobili che ha a casa.

Comunicatore emergente in transizione	
Definizione	I comunicatori emergenti in transizione sono coloro che iniziano a mostrare una comunicazione intenzionale durante delle attività motivanti o mentre interagiscono con partner familiari.
Le caratteristiche comunicative possono includere	▪ Segue indicazioni semplici durante routine e attività familiari. ▪ Riconosce simboli concreti per oggetti comuni o motivanti. ▪ Inizia ad usare simboli trasparenti e semplici (compresi oggetti, fotografie e simboli concreti) singolarmente in situazioni familiari e motivanti. ▪ Sviluppa competenze emergenti di letto-scrittura (es. interesse per i libri e le stampe). ▪ Mostra interesse per le interazioni sociali, soprattutto in situazioni specifiche. ▪ Risponde in maniera positiva all'offerta di aiuto da parte del partner comunicativo.
Caso esempio	Lorena di solito piange e sbatte i piedi per terra quando non ottiene il giocattolo che vuole. Ultimamente quando i suoi genitori giocano con lei, Lorena indica quello con cui vuole giocare nella stanza. Lorena indica in maniera più consistente durante la routine di gioco che le è familiare. Lorena usa anche i simboli "basta" e "ancora" (con il supporto del suo partner comunicativo) quando gioca con i suoi giocattoli preferiti.

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 1: Identifica il livello dell'abilità comunicativa (continua)

Comunicatore Contesto Dipendente	
Definizione	I comunicatori dipendenti dal contesto possono soddisfare bisogni e desideri di base attraverso semplici scambi comunicativi in contesti specifici con partner familiari.
Le caratteristiche comunicative possono includere	▪ Usa dispositivi low e high tech in maniera efficace, ma solo in situazioni specifiche. ▪ Usa simboli concreti (es. biscotto, cane, calzino) e inizia a comprendere l'utilizzo di simboli astratti (es. mi piace, aiuto, diverso). ▪ Sviluppa competenze di letto-scrittura mediante la lettura condivisa e attività di scrittura adattate, esplorazione della tastiera, riconoscimento e uso di parole ad alta frequenza d'uso, ecc. ▪ Avvia conversazioni e interazioni sociali con partner comunicativi familiari. ▪ Risponde a domande di routine con partner comunicativi familiari . ▪ Usa semplici strategie con il supporto del partner comunicativo (es. ripetere) per ripristinare la comunicazione quando non viene compreso. ▪ Inizia a collegare due o più simboli per comporre un messaggio.
Caso esempio	Carlo usa un dispositivo di comunicazione durante la logopedia, a casa con sua madre e in classe. Carlo sta apprendendo nuovi simboli che si trovano sulle sue pagine di comunicazione preferite. Sta lavorando sulle competenze di letto-scrittura mediante attività di lettura condivisa, riconoscendo il nome ed il suono delle lettere che compongono il suo nome ed il nome dei suoi oggetti preferiti. Carlo utilizza messaggi pre-memorizzati e sta iniziando a combinare simboli per creare nuovi messaggi. Carlo ha difficoltà a usare il suo dispositivo con interlocutori meno familiari o in situazioni nuove. A Carlo piace andare alle partite di calcio, ma fatica molto a interagire con i suoi coetanei.

Comunicatore Indipendente in transizione	
Definizione	I comunicatori indipendenti in transizione sono in grado di comunicare in maniera consistente componendo autonomamente nuovi messaggi, combinando singole parole, frasi prememorizzate e un utilizzo basilare della tastiera aumentando la consapevolezza fonologica e morfosintattica.
Le caratteristiche comunicative possono includere	▪ Comunica su un ampio range di argomenti con partner comunicativi familiari e non. ▪ Combina in maniera consistente due o più simboli per creare messaggi complessi. ▪ Usa diverse strategie per ripristinare la comunicazione quando viene frainteso. ▪ Mostra le seguenti competenze di letto-scrittura: • Aumentata consapevolezza del suono delle lettere • Lettura globale • Spelling di parole semplici. • Riesce a coniugare sostantivi e aggettivi (femminile/maschile, singolare/plurale) e verbi (passato, futuro) • Ha chiara la connessione fra parole pronunciate e scritte ▪ Inizia ad utilizzare la predizione di parole con il supporto dei simboli.
Caso esempio	Alessandra utilizza un dispositivo di comunicazione da alcuni anni. Sta andando a una festa di compleanno e non conosce tutte le persone che saranno presenti. Sua sorella la aiuta a esplorare e a mettere in pratica i messaggi che potrebbero essere usati alla festa. Alessandra usa questi messaggi e combinazioni delle sue parole principali per comunicare. Alessandra utilizza strategie di riparazione quando è necessario con il supporto del partner comunicativo. Incontra e comunica con diverse nuove persone durante la festa. È in grado di presentarsi, condividere informazioni, porre domande incentrate sul partner e partecipare ad alcune conversazioni.

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 1: Identifica il livello dell'abilità comunicativa (continua)

Comunicatore indipendente	
Definizione	I comunicatori indipendenti possono comunicare qualsiasi cosa su qualsiasi argomento con chiunque in maniera congrua a quanto ci si aspetta per la loro età, ma potrebbero essere più lenti dei loro coetanei.
Le caratteristiche comunicative possono includere	▪ Usa una combinazione di messaggi nuovi e pre-programmati. ▪ Usa le parole principali per comporre messaggi complessi. Riescono a comunicare con successo con partner non familiari in situazioni non familiari. ▪ Le competenze relative alle interazioni sociali, gli ambienti e le attività sono simili a quelle dei loro pari. ▪ Comprende la comunicazione e le indicazioni esattamente come i suoi pari. ▪ E' in grado di programmare i contenuti desiderati (es. storie personali, ecc) sul suo dispositivo (se fattibile per la sua età). ▪ Le competenze di letto-scrittura sono allineate a quelle dei suoi pari.
Nota: individui a questo livello potrebbero utilizzare ancora i simboli come supporto per poter trovare velocemente i vocaboli ed utilizzare la tastiera più spesso per scrivere messaggi unici e nuovi	
Caso esempio	Roberto utilizza un dispositivo di comunicazione con un mix di parole principali, messaggi pre-memorizzati e una tastiera con previsione di parole. Frequenta le lezioni e comunica con successo con i suoi compagni e gli insegnanti. Roberto partecipa a conversazioni adatte alla sua età, risolve i problemi tecnici e utilizza funzionalità che lo rendono più efficiente secondo necessità. Roberto crea nuovi messaggi con facilità e ama programmare nuove battute nel suo dispositivo per poterle condividere con i suoi compagni di classe.

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 2

Rivedere gli obiettivi in ciascuna area di competenza e contrassegnare gli obiettivi che sono già stati raggiunti (Obiettivo Raggiunto - OR) per identificare potenziali aree di competenza su cui concentrarsi

Individua il tuo punto di partenza per ogni competenza comunicativa. Definisci gli obiettivi che corrispondono al livello di abilità comunicativa identificato nel passaggio 1. Potrebbe essere necessario salire o scendere di un livello di abilità per alcune competenze specifiche, poiché alcuni individui mostreranno livelli di abilità diversi per ciascuna area di competenza. Contrassegnare gli obiettivi già osservati e raggiunti (OR) per rendere più semplice determinare gli obiettivi da raggiungere.

Considerazioni per la selezione degli obiettivi:

- Seleziona almeno un obiettivo per ogni area di competenza
- Coinvolgi l'utente e la sua famiglia quando definisci le priorità
- Rimani focalizzato sui tuoi obiettivi a lungo termine. Determina il risultato funzionale che stai cercando di raggiungere e assicurati che ogni obiettivo a breve termine rimanga fedele a questo obiettivo a lungo termine.

È fondamentale perseguire gli obiettivi in tutte e quattro le competenze per raggiungere il massimo livello di indipendenza comunicativa possibile. Le quattro competenze comunicative includono (Light, 1989):

Linguistica: esprimersi e comprendere il linguaggio. Apprendere ed utilizzare il vocabolario. Leggere, scrivere e conoscere l'ortografia.

Operativa: gestire, navigare e utilizzare il sistema di CAA utilizzando il metodo di accesso scelto (ad esempio, tocco, scansione, sguardo, ecc.).

Sociale: comunicare in modo efficace e in modi socialmente appropriati.

Strategica: utilizzare strategie per superare o minimizzare i limiti funzionali della CAA (ad esempio, prevenire o riparare interruzioni della comunicazione e tecniche per velocizzare lo scambio comunicativo).

Caso esempio:

Marco è un uomo di 45 anni estremamente socievole con tetraplegia causata da paralisi cerebrale. Utilizza il controllo oculare e la scansione. I suoi livelli di abilità per ciascuna competenza sono i seguenti:

Verrà posta maggiore enfasi sugli obiettivi linguistici e strategici perché si trovano a un livello inferiore rispetto alle altre aree di competenza.

Competenze	Livello di abilità				
	Emergente	Emergente in transizione	Dipendente dal contesto	Indipendente in transizione	Indipendente
Linguistico			✓		
Operativo				✓	
Sociale				✓	
Strategico			✓		

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 3
Definisci il livello di supporto necessario per ogni obiettivo

Usa la catena dei supporti per assicurarti di offrire la giusta quantità di supporto e promuovere il più possibile l'indipendenza. Può anche aiutarti a misurare i progressi e insegnare ai partner di comunicazione a supportare meglio l'indipendenza. L'obiettivo è insegnare all'individuo a partecipare alle opportunità di comunicazione con con il minimo supporto.

CATENA DEI SUPPORTI

Usa questo strumento per supportare l'indipendenza in ogni ambiente

MODELLA

Mostra (modella) un messaggio appropriato usando il dispositivo e la tua voce

SUPPORTO NATURALE | **Aspetta la comunicazione. Chinati in avanti e usa l'espressione facciale per mostrare interesse.**

PAUSA → Risposta → CONTINUA A INTERAGIRE
PAUSA → Nessuna risposta → ↓

SUPPORTO INDIRETTO | **Muovi la tua mano verso il dispositivo di comunicazione**

PAUSA → Risposta → CONTINUA A INTERAGIRE
PAUSA → Nessuna risposta → ↓

SUPPORTO DIRETTO | **Fai domande aperte, tipo "*Cosa ne pensi?*" o "*Cosa sai di questo argomento?*"**

PAUSA → Risposta → CONTINUA A INTERAGIRE
PAUSA → Nessuna risposta → CONTINUA A INTERAGIRE

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 4
Individua le tue tecniche di insegnamento e implementazione

Usare la CAA significa fornire agli utenti opportunità per essere coinvolti e partecipare alle attività quotidiane in modo significativo. Il primo passo per aumentare l'efficacia è essere un ottimo partner di comunicazione. Le abilità del partner comunicativo sono tecniche che puoi utilizzare per aiutare il comunicatore a essere più efficace.

Riconosci le opportunità:
Individua i momenti della giornata in cui l'utente può apprendere e mettere in pratica le abilità comunicative. Ad esempio, aiutalo a utilizzare la tabella o il dispositivo di comunicazione per scegliere lo spuntino da mangiare, a quale gioco giocare o quale attività desidera svolgere. Non dimenticare di cercare opportunità inaspettate durante il giorno. Proponi alla persona di raccontare un evento anche partendo da un simbolo in una categoria (luoghi, persone, ecc..).

Dai importanza a qualsiasi tentativo di comunicazione:
Non ci sono errori quando si impara a comunicare. È importante rispondere a tutti i tentativi di comunicazione, soprattutto quando un utente sta esplorando il sistema di CAA. Ad esempio, se stai leggendo un libro incentrato sulla parola "voglio", ma la persona tocca "ancora", potresti dire "Oh, lo vuoi ancora?"

Anche se la persona non interagisce affatto o non mostra interesse, continua a fare modeling toccando parole principali e messaggi sul dispositivo mentre parli. Non dimenticare che la comunicazione e l'interazione possono includere anche le espressioni facciali e il linguaggio del corpo.

Crea un ambiente comunicativo positivo
Un ambiente comunicativo positivo è un luogo o una situazione in cui tutti i tipi di comunicazione sono incoraggiati e viene fornito aiuto quando necessario. L'attenzione si concentra sui risultati positivi in una relazione naturale e di supporto.

- Assumi competenza "So che puoi farlo"
- Concentrati sull'uso, non sui test. Invece di dire "Trova il libro". Di' "È ora di leggere. Che libro dovremmo leggere?"
- Rispondi a tutte le modalità di comunicazione. Se l'utente ti sorride tu rispondi "Bene, ciao anche a te!"
- Aspetta più a lungo. Come partner conta fino a cinque prima di fornire aiuto per localizzare il vocabolo che serve, oppure chiedi direttamente "hai bisogno di aiuto ?", oppure "vuoi che ti aiuti?" senza sostituirti mai alle sue scelte ma sforzandoti di capire e interpretare i suoi messaggi.
- Chiedi conferma sulle tue inferenze "ho capito bene?"

Modella
La ricerca ha dimostrato che usare la CAA in prima persona è il modo migliore per insegnarne l'uso. Questo si chiama "Modeling". Significa toccare lo strumento e usare la CAA mentre parli con il tuo utente.

- Fare modeling significa mostrare all'utente come comunicare
- Non richiede di essere imitati
- Fai modeling delle parole chiave invece che di ogni parola che dici
- Fai modeling mentre cerchi i vocaboli
- Gli errori vanno bene. Ti danno la possibilità di fare modeling su come possono essere corretti
- Modeling non è fare domande e test
- Anche se non c'è nessuna risposta, continua a fare modeling, non significa che non stia funzionando

Cerca il successo
Cercare il successo è qualcosa in più del tuo utente che comunica ciò che ti aspetti, quando te lo aspetti e come te lo aspetti. Il successo può includere:

- L'aumento dell'interesse per le interazioni
- Avviare la comunicazione
- Usare più vocaboli, in maniera intenzionale e non. Esplorare e fare selezioni a caso è un primo segno di successo
- Interazioni più lunghe
- Maggiore piacevolezza nelle interazioni
- Maggiore indipendenza nella comunicazione

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

Passo 5
Compilare il piano di implementazione e il rapporto sullo stato di avanzamento degli obiettivi

Decidi in team quando compilerai il rapporto sullo stato di avanzamento

- Definisci le tempistiche (es. dal 1 settembre al 31 ottobre)
- Copia gli obiettivi target nell'elenco per il periodo di tempo identificato.
- Inserisci la data sul rapporto sullo stato di avanzamento
- Riassumi i tuoi progressi per ogni obiettivo. Prendi nota del livello di abilità attuale, della percentuale e del livello di supporto

Esempio di piano di implementazione e rapporto sullo stado di avanzamento degli obiettivi

Nome: Samuele

Data: 5 Novembre

Periodo: 1 Settembre - 31 Ottobre

Obiettivo (dalla griglia degli obiettivi di CAA)	Attività e materiali necessari	Area di competenza	Livello di supporto				Criterio % or # di occorrenze	Compito o partner familiare o non familiare
			N	I	D	M		
Completare una frase a partire da un suggerimento iniziale al fine di scrivere rispetto ad un tema o argomento predefinito	**Predictable chart writing**	**Linguistica**		**X**			**70%**	Familiare, attività in gruppo
Selezionare intenzionalmente nomi di oggetti e persone comuni e motivanti durante attività quotidiane	**Video sui monster truck con denominazione di oggetti**	**Sociale**	**X**				**75%**	Familiare
Durante il giorno, mantenere lo strumento di CAA nelle vicinanze e in una posizione utilizzabile spostandolo da un posto all'altro o chiedendo ad altri di farlo con gesti, sguardo o vocaboli dello strumento di CAA.	**Samuele è responsabile del suo dispositivo durante diverse lezioni a scuola**	**Operativa**		**X**			**70%**	Non familiare
Prendere parte a brevi interazioni back-and-forth utilizzando messaggi in argomenti specifici presenti in una specifica pagina del sistema di CAA durante interazioni sociali e attività quotidiane. (Creazione di legami sociali e amicizie)	**Data una pagina, Samuele seleziona i messaggi più appropriati mentre gioca con i puzzle**	**Sociale**		**X**			**65%**	Familiare
Ripetere il messaggio quando viene frainteso, ignorato o il sistema non si attiva/verbalizza	**Giochi di ruolo con i suoi compagni di classe preferiti**	**Operativa**			**X**		**60%**	Familiare

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox

Passo 6
Compila il Progress Summary nella prima pagina

Compila il Progress Summary nella prima pagina quando è il momento di revisionare i progressi individuali (es, mensilmente, ogni due settimane)

Per inserire la percentuale raggiunta in un livello di competenza considera il numero di obiettivi per quella specifica abilità ed il livello specifico di competenza che l'utente ha raggiunto (es. Obiettivi linguistici emergenti) diviso il numero totale di obiettivi in quell'area specifica

Per esempio, se un utente ha raggiunto due dei quattro obiettivi identificati per il livello di abilità Emergente In Transizione nella competenza Operativa scriverai 50% nel Summary Chart per quella competenza. Non tenere conto di obiettivi che non sono appropriati (es. utilizzo del controllo oculare per utenti che usano il touch), questi puoi contrassegnarli come sulla griglia degli obiettivi. Se hai usato gli spazi aggiuntivi per aggiungere obiettivi personalizzati, puoi tenere conto anche di quelli nei tuoi calcoli.

Referenze DAGG-3

Clarke, V. & Tobii Dynavox (2014). DAGG2: Dynamic AAC Goals Grid and Planning Guide 2nd edition.

Dowden, P.A. & Cook, A. M. (2002). Selection Techniques for Individuals with Motor Impairments. In J. Reichle, D. Beukelman & J. Light (Eds.). Implementing an Augmentative Communication System: Exemplary Strategies for Beginning Communicators. Baltimore, MD. Brookes P. 395-432

Light, J. (1989). Toward a Definition of Communicative Competence for Individuals Using Augmentative and Alternative Communication Systems. Augmentative and Alternative Communication. 5, (2):137-144

Light, J., & McNaughton, D. (2014). Communicative competence for individuals who require augmentative and alternative communication: A new definition for a new era of communication? AAC: Augmentative and Alternative Communication, 30(1)

Schneider, H., & Clarke, V. (2009). The original DAGG. Dynamic AAC Goals Grid and Planning Guide: Addressing Competence across Ability Levels.

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

Domande frequenti

Come posso trovare delle attività motivanti?

- La Tobii Dynavox Interest Inventory è una checklist per aiutare utenti e caregivers ad individuare argomenti motivanti ed interessi su cui concentrarsi quando si lavora sulla comunicazione.

Come affronto un obiettivo impegnativo?

- Aumenta il livello dei supporti che fornisci per supportare l'utente
- Prova a cambiare argomenti ed attività per individuare l'opzione più motivante
- Incoraggia i caregiver a perseguire l'obiettivo al di fuori delle sessioni di CAA
- Se noti che l'utente mostra frustrazione, vai avanti e ritorna sull'obiettivo in seguito
- Resta focalizzato sul tuo obiettivo a lungo termine, modifica gli obiettivi a breve termine in modo che questi siano sempre di supporto per i tuoi obiettivi a lungo termine

Come capisco che un obiettivo è stato raggiunto? Quando è il momento di andare avanti?

- Non è necessario che l'utente padroneggi ciascin obiettivo con un'accuratezza dell'80% prima di passare all'obiettivo successivo. Anche se non raggiunge l'obiettivo in maniera consistente, o senza supporto, l'utente potrebbe essere pronto a passare all'obiettivo successivo. Usa il tuo giudizio clinico per decidere quando andare avanti.

Cosa fare quando l'utente non seleziona l'item corretto o non fa nulla?

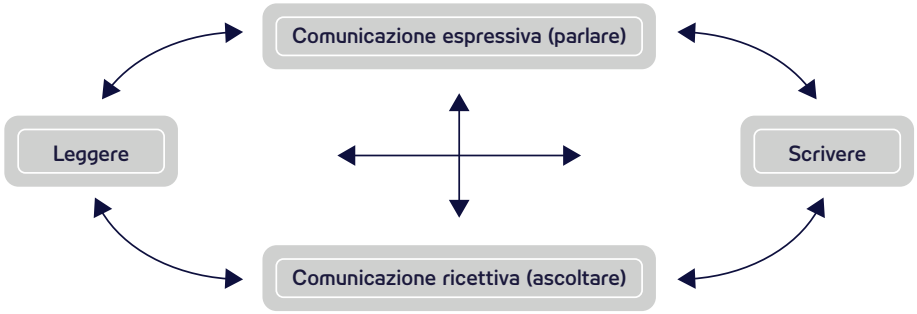
- Continua a fare modeling e dai più tempo all'utente per rispondere
- Proponi di cambiare attività e fai qualcosa più motivante per l'utente, potresti far scegliere proprio a lui l'attività successiva.
- Usa la catena dei supporti per fornire un supporto maggiore
- Fai un passo indietro e prova con uno degli obiettivi precedenti

Il DAGG-3 è standardizzato?

- No. L'obiettivo del DAGG-3 è di valutare le performance individuali, e non di comparare le performance con quelle di un'altra persona. Questo ci permette di ottenere informazioni specifiche sull'utente e creare un piano di intervento personalizzato. Il DAGG-3 fornisce una misura delle abilità comunicative attuali dell'utente (Patricia Dowden, 2002) fra le competenze comunicative (Janice Light, 1992). Inoltre, supporta nella pianificazione degli obiettivi futuri per la comunicazione al fine di ottenere una comunicazione efficace ed il più indipendente possibile

Qual è la relazione fra linguaggio e letto-scrittura?

Gli esperti di linguaggio e letto-scrittura sono d'accordo sull'importanza di rinforzare reciprocamente linguaggio e letto-scrittura. Quando le competenze di letto-scrittura migliorano, anche il linguaggio migliora, e viceversa. All'interno del DAGG-3, gli obiettivi relativi al linguaggio e alla letto-scrittura si sviluppano contestualmente all'interno delle competenze linguistiche. Le competenze di letto-scrittura sono importanti per tutti gli studenti, ma ancora di più per utenti di CAA. La letto-scrittura permette di creare messaggi nuovi e più complessi, una maggiore indipendenza nella comunicazione e conversazioni più personalizzate. Una differenza fra linguaggio e letto-scrittura è che il nostro cervello non è predisposto per l'alfabetizzazione come lo è per il linguaggio. In quanto facilitatore, caregiver o insegnante, il nostro compito è di ambire al raggiungimento degli obiettivi relativi alla letto-scrittura, in particolare rispetto all'esposizione precoce alla letto-scrittura. Nessuno è troppo piccolo o troppo compromesso per lavorare sulla letto-scrittura. Affrontare obiettivi incentrati sulla letto-scrittura andrà a vantaggio di utenti con qualsiasi livello di abilità e migliorerà le competenze linguistiche in generale. Questo diagramma mostra come tutte e quattro le modalità di comunicazione si si sviluppino e si supportino l'una l'altra.



Sviluppo del linguaggio orale e scritto

(Koppenhaver, Coleman, Kalman &Yoder, 1991
Adapted from Teale & Sulaby, 1989)

Se sei interessato a saperne di più sulla letto-scrittura e sul linguaggio, prova il nostro programma Core First Learning. Core First Learning è un programma mirato alle parole principali per la lingua e l'alfabetizzazione. I quattro componenti principali dell'insegnamento delle parole fondamentali sono Trova, Usa, Leggi e Inizia a scrivere.

© 2022 Tobii Dynavox AB (Publ).
Tutti i diritti riservati

tobii dynavox